



Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali

Posta certificata del Dipartimento:
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

**Soprintendenza per i Beni
Culturali e Ambientali
di Trapani**

via Garibaldi, 93 - 91100 Trapani
tel. 0923-808111 – fax 0923-23423
e-mail: sopritp@regione.sicilia.it
www.regione.sicilia.it/beniculturali/soprintp
Posta certificata della Soprintendenza:
sopritp@certmail.regione.sicilia.it

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

Tutela e Valorizzazione dei Beni Culturali e Paesaggistici
Via Garibaldi, 93 - 91100 Trapani

**Unità Operativa 2 – Sezione per i Beni Architettonici e Storico-Artistici,
Paesaggistici e Demoetnoantropologici**
Tel. 0923 – 808218 / 808221
e-mail: sopritp.uo2@regione.sicilia.it

Trapani, Prot. n. 7338 del 29/05/2024

Rif. Nota: Prot. n. del

Posizione **PP.UU. XV, 436** (citare nella risposta)

OGGETTO: ID 9107. PARTANNA, loc. Piana Biggini. Procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del d.Lgs. 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione *PROGETTO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO E SISTEMA DI ACCUMULO DA COLLEGARE ALLA RTN CON POTENZA NOMINALE DC 49.490,40 kWp (FOTOVOLTAICO) + DC 30.000 kW (BESS) E POTENZA NOMINALE AC 76.600 kW.*

Ditta: AP GREEN ONE S.R.L. con sede legale in Trapani (TP), Piazza Falcone e Borsellino 32 c.

Valutazioni.

circa 101,9 Ha di superficie totale, quella occupata dai moduli è pari a 25,70 Ha (circa il 25,44% della superficie totale): AP-VIA.N-C.03-REL-20/Piano Particellare.

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di
Ripresa e Resilienza
Via San Michele 22
00153 **ROMA**

pec: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
Via C. Colombo, 44
00147 **ROMA**

pec: va@pec.mase.gov.it

e, p.c. Alla AP GREEN ONE S.R.L.
Piazza Falcone e Borsellino 32 c.
91100 trapani (TP)

pec: ap.green1@pec.it

In riferimento al progetto in oggetto,

VISTA la nota inoltrata dalla Soprintendenza Speciale in indirizzo del 03.05.2024, prot. n. 13270 (Ns prot. n. 6137 del 06.05.2024);

VISTA tutta la documentazione con integrazioni consultata nel sito del MASE dalla quale si evincono le ubicazioni dei 24 sottocampi distribuiti su 2 lotti sinteticamente denominati "Blocchi A, B".

VISTO l'art. 3 del D.P.R.S.18 luglio 2012, n. 48, *Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della Legge Regionale 12 maggio 2010 n. 11;*

VISTO l'art. 111 del T.U. n. 1775 del 11.12. 1933;

VISTO il D.P. del 10.10. 2017, pubblicato in GURS del 20.10. 2017, Parte I, n. 44;

VISTO il PP dell'ambito 2-3 adottato con D.A. n. 6683 del 29.12. 2016 e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Partanna in data 08.03. 2017; rettificato con D.A. 2694 del 15.06. 2017 e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Partanna in data 29.06. 2017;

VISTO il D.Lgs. 42/2004;

VISTO il D.Lgs. 199/2021, art. 20, comma 8 c-quater;

VISTO il D.L. 13/2023, art. 47, commi 1-3;

VISTO il Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico AP-VIA.N-C.03-REL-28-I.01 della Ditta proponente che specifica che "...il Rischio Archeologico è da ritenersi variabile a seconda delle zone (fig.46): gran parte delle aree interessate dai lavori in oggetto sono caratterizzate da un rischio archeologico Medio\Basso. In corrispondenza delle UUTT 1/4 e delle aree di interesse archeologico (siti nn. 7-8), invece, il potenziale è da considerarsi Medio-Alto..." "I lavori nel complesso sono classificati ad impatto medio, anche se è necessario tenere in considerazione i singoli contesti su cui saranno eseguiti..."

VISTA la relazione archeologica istruttoria di quest'Ufficio del 07.05.2024 dalla quale "si evince che i terreni alle particelle succitate, nelle aree suddette, non sono interessati da evidenze/presenze/strutture d'interesse archeologico riportate nel P.P. in argomento; tuttavia si nota la significativa vicinanza dei Blocchi agrovoltai ai blocchi archeologici riportate nella Carta Archeologica del PP succitato: Blocco A, ad oriente - Torre di Maio (sito n. 150 di epoca romana fino al periodo paleocristiano); Blocco B, a meridione - articolati siti di Piana delle Morici (nn. 129, 143, 144 di età greca e romana). Tali aree d'interesse archeologico sono tutelate ai sensi dell'art. 142, lettera m, del D.Lgs. 42/2004. Inoltre, si sottolineano le evidenze di elementi archeologici di varie epoche di superficie nelle UUTT 1-4 riportate nel Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico succitato che interessano parti specifiche dei Blocchi A e B e del Cavidotto di collegamento tra i Blocchi";

CONSIDERATO che dall'elaborato archeologico succitato emergono 4 indicazioni di presenze di materiali archeologici di varie epoche, diagnostici, nelle UUTT 1-4 riferite ai Blocchi A e B e all'arrivo del tracciato del cavidotto al Blocco B2;

CONSIDERATE le ubicazioni dei due Blocchi A e B agrovoltai di notevoli dimensioni, allocati a distanza nel comprensorio in argomento, spesso nelle vicinanze con Aree territoriali di livello di Tutela 2 e 3, con realtà di valenza archeologica, demoetnoantropologica e con parti di trazzerato regio, che manifestano, ognuno per diverse motivazioni, significative criticità, che si espongono di seguito;

VISTI gli elaborati degli effetti cumulo AP-VIA.N-C.03-B.1.27, AP-VIA.N-C.03-REL-21-I.01, AP-VIA.N-C.03-B.1.27-I.02 (doc. integrativo del 14.04.2024) AP-VIA.N-C.03-REL-21-I.02 (rel. integrativa del 15.04.2024) con localizzazione degli impianti non rispondente alla reale situazione dei luoghi, già interessati da progetti di energie rinnovabili valutati ed in previsione;

VISTE le Nda del PP dell' Ambito 1-2 al TITOLO V - INTERVENTI DI RILEVANTE TRASFORMAZIONE DEL PAESAGGIO, Art. 45 "Definizione" che ha definito come "Interventi di rilevante trasformazione del paesaggio" anche:

d. le opere tecnologiche: impianti per la produzione, lo stoccaggio e il trasporto a rete dell'energia, incluse quelli da fonti rinnovabili, quali impianti geotermici, da biomasse, centrali eoliche ed impianti fotovoltaici;

prevedendo, in particolare le seguenti indicazioni per gli impianti energetici:

"nei territori non soggetti a tutela ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 42/2004, caratterizzati dalla presenza di masserie e fabbricati rurali censiti nell'elenco dei Beni Isolati di cui al presente Piano Paesaggistico, dovranno essere salvaguardate le relazioni degli aspetti percettivi e visuali.";

TENUTO CONTO che, nelle prossimità, nel territorio, sono previsti e/o già esistenti ulteriori impianti di energia alternativa di altre ditte e di differenti estensioni;

si evidenzia che:

- il **Blocco A**, in stretta aderenza con l'autostrada Palermo-Mazara del Vallo- E90 & A29, è posto al centro di un'area con impianti di analoghe dimensioni e con eolici; inoltre, nel versante occidentale sono ubicati, nelle vicinanze, le Case d'Agata e Marchese (Beni Storici/Isolati, tav. 8_7, nn. 6246 e 6247_02 del PP suindicato), e, tutt'intorno, sono presenti ulteriori architetture produttive con abbeveratoi (Beni Storici, tav. 8_7) che caratterizzano il paesaggio agrario con spiccate connotazioni rurali - demoetnoantropologiche ancora percepibili.

Tale articolato macro blocco dista m 374 ca. dalla Torre di Maio (sito archeologico n. 150 succitato), posta a Est.

E' fondamentale evidenziare che il Blocco A dista meno di m 500 dall'area di Livello di Tutela 2, Paesaggio locale 13, art. Art. 33, Paesaggio locale 13 "Belice" - 13d. Paesaggio agrario tradizionale e delle colture di pregio degli uliveti e dei vigneti, posto a Nord-Est e delimitato a meridione da percorso di trazzerato regio;

- il **Blocco B**, a monte della strada vicinale che batte un percorso di trazzerato regio, ricco di evidenze demoetnoantropologiche – pozzi e Casello ferroviario di Torre Bigini (Beni Storici/Isolati, tav. 8_7 nn. 104-106_03) e di aree archeologiche - articolati siti di Piana delle Morici (nn. 129, 143, 144), è posto ad Est del corso sinuoso del Fiume Modione-Selino di Livello di Tutela 3, dal quale dista m 800 ca. e a meno di km 1.2 ca. dalla città di Partanna.

Esso è in aderenza ad oriente ed è distante meno di m 300 ca a meridione dall'area di Livello di Tutela 2, Paesaggio locale 13, Art. 33, Paesaggio locale 13 "Belice" - 13d. Paesaggio agrario tradizionale e delle colture di pregio degli uliveti e dei vigneti, delimitato da percorso di trazzerato regio;

- l'elaborato archeologico succitato fornisce indicazioni di potenzialità archeologiche, non rivelate dal Piano Paesistico vigente, nelle UUTT 1-4 relative ai *Blocchi A e B* e all'arrivo del tracciato del cavidotto al Blocco B2, che meritano attenzione e cautela;

questa Soprintendenza, per quanto sopra e di competenza, fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra norma di legge, **valuta negativamente il progetto agrovoltaiico, in quanto la complessiva ed articolata realizzazione, oltremodo estesa nel territorio, che interessa terreni a funzione prevalentemente agricola, improntati alla tipologia seminativa, olivicola e vitivinicola della tradizione locale, andrebbe a determinare un effetto cumulo paesaggistico di eccessivo impatto per la indicativa vicinanza con numerosi altri impianti di energia alternativa che si inseriscono nel territorio, arrecando lo stravolgimento dei caratteri agrari tradizionali.**

Tali blocchi, specie quello B, interessano un contesto già molto complicato e multiforme per la presenza di articolate strutture di impianti di energie rinnovabili e elettrici di particolare impatto e consistenza nell'area meridionale e poco distante di contrada Magaggiari.

Non si ritengono sufficienti gli accorgimenti mitigativi progettuali, poiché tali campi agrovoltaiici verrebbero ad occupare estese aree agricole che invece sono significative "sacche" territoriali individuabili chiaramente e libere da istallazioni al fine di mantenere, quanto più possibile, la leggibilità della connotazione agraria che si raccorda intrinsecamente al paesaggio rurale tradizionale con specifiche edificazioni e viabilità storiche.

Si ritiene opportuno, pertanto, pervenire all'abolizione del *Blocco B* e ad una significativa ri elaborazione progettuale del *Blocco A* che tenga conto delle criticità succitate e che rispetti le connotazioni e le caratteristiche dei luoghi con gli inevitabili approfondimenti storico-archeologici.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa 01
(Arch. Roberto Monticciolo)

Il Soprintendente
(Arch. Girolama Fontana)

29.05.2024 GM

Responsabile procedimento	Arch. Girolama Fontana	stanza	33	piano	3°	telefono	0923 808 241	e_mail	soprtp.uo3@regione.sicilia.it
Funzionario incaricato	Dott.ssa Giuseppina Mammina	stanza		piano	0	telefono	0923 808289	Durata procedimento:	
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP):	urpsoprtp@regione.sicilia.it	Responsabile:		stanza		piano		tel.	
Orario e giorni ricevimento		Lunedì 10,00 – 13,00 e Mercoledì 15,30 – 17,30							